

X Art 1 - Istituzione

- E' istituita dal Comune di Aci Catena, con la deliberazione del C.C. n° _____ votata in data _____ (esec. dal _____) la Consulta Giovanile Comunale quale organismo permanente sulla condizione giovanile, nonché per rappresentare gli interessi e le aspirazioni dei giovani mediante un rapporto diretto con l'Ente Comune e con gli amministratori.

Art. 2 – Finalità

- La Consulta Giovanile Comunale è un organo consultivo del Consiglio Comunale nonché dell'Amministrazione comunale per quanto attiene le politiche giovanili.
- La Consulta Giovanile Comunale può:
 - Formulare atti d'indirizzo al Consiglio Comunale e/o all'Amministrazione Comunale;
 - Elaborare progetti e programmare attività proprie inerenti ai giovani;

- Raccogliere informazioni nei predetti campi, mediante ricerche autonome e/o mediante le strutture amministrative comunali;
- Promuovere attività, dibattiti, ricerche, incontri ed iniziative per un miglior utilizzo del tempo libero;
- Promuovere rapporti permanenti con le consulte e i forum presenti a livello provinciale, regionale e nazionale;
- La Consulta Giovanile è il punto di riferimento nonché di informazione per i gruppi, le associazioni nonché dei singoli cittadini interessati ai problemi della condizione giovanile nei suoi vari aspetti: scuola, università, mondo del lavoro, tempo libero

Art. 3 – Organi

- L'Assemblea (quale organo centrale di indirizzo) è formata dai giovani aventi i requisiti di cui all'art. 4 c.1;
- Il Consiglio Direttivo (quale organo esecutivo), composto da 5 membri eletti, tra i giovani di cui all'art. 4 c.2, dall'assemblea, aventi diritto di voto, nonché dai presidenti delle commissioni di lavoro, aventi parere consultivo e non diritto di voto.
- I Membri del Consiglio Direttivo sono come di seguito organizzati:
 - I. Presidente eletto, tra i membri del Consiglio Direttivo, dagli aventi diritto al voto dello stesso organo, mediante scrutinio segreto a maggioranza assoluta in prima convocazione, e a maggioranza relativa in seconda convocazione;
 - II. Vicepresidente nominato dal Presidente;
 - III. Consiglieri nella misura di tre (3) eletti, tra i giovani di cui all'art. 4 c.2, dell'Assemblea;
 - IV. Presidenti delle Commissioni di lavoro che verranno eletti, secondo i criteri stabiliti dall'apposito regolamento predisposto dal Consiglio Direttivo e approvato a maggioranza dell'Assemblea come previsto dall'art. 3 c. 3 lett. A;
- Le Commissioni di lavoro, (quale organo di coinvolgimento attivo di tutti i giovani) sono formate dai giovani aventi i requisiti di cui all'art. 3 c.1, (quali organo di coinvolgimento attivo di tutti i giovani);
 - Il funzionamento delle commissioni di lavoro nonché il metodo elettivo dei presidenti, facenti parti del direttivo, verrà disciplinato mediante regolamento predisposto dal Consiglio Direttivo e approvato a maggioranza dell'Assemblea;

- Le funzioni amministrative verranno svolte dalla stessa consulta coadiuvati qualora necessario dal personale messo a disposizione dell'Ufficio Politiche Giovanili.

Art. 4 - Membri

- Fanno parte dell'Assemblea della Consulta Giovanile tutti i giovani residenti in Aci Catena di età compresa tra il 16° ed il 32° anno di età che ne facciano richiesta e vogliono operare per il perseguimento degli obiettivi associati, sono membri di diritto senza diritto di voto il Sindaco o suo delegato, nonché i consiglieri comunali sino al 32° anno di età;
- Possono essere eletti nel Direttivo della Consulta Giovanile i giovani, residenti in Aci Catena di età compresa tra il 16° ed il 32° anno di età, che ne abbiano fatto richiesta e appartenenti ad una delle categorie sotto elencate:
 - A) Rappresentanti delle Associazioni, con sede legale nel nostro comune, iscritte e regolarmente costituite, da almeno un anno, e registrate presso l'Agenzia delle Entrate nelle libere forme associative. Le Associazioni potranno presentare richiesta in misura al massimo di 2 rappresentanti per ciascuna, nel caso di doppia nomina dovrà seguire l'alternanza uomo – donna o viceversa;
 - B) Rappresentanti degli studenti, delle scuole superiori, in misura di 1 delegato per ogni Consiglio d'istituto;
 - C) Rappresentante degli studenti universitari, eletto ed in carica al momento delle elezioni, in qualsiasi organo (Consiglio d'Amministrazione, Consiglio d'Amministrazione II livello, Opera Universitaria, Senato Accademico, centro Universitario Sportivo e Comitato per le Attività Ricreative e Sportive nonché nei Consigli di Facoltà presso le Università agli Studi).
 - D) Rappresentanti dei giovani inseriti nel mondo del lavoro in misura di 1 delegato per ognuna delle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori o di categoria.
 - E) Qualsiasi giovane facente parte dell'assemblea, non rientrante nei precedenti punti A, B, C e D purché allegghi alla presentazione della candidatura la sottoscrizione di almeno 5 elettori (i quali non dovranno essere candidati e non dovranno firmare altre candidature, le eventuali firme ripetute su più di una richiesta di candidatura determinerà l'annullamento della firma in oggetto in ambedue le richieste).

Art. 5. L'Assemblea

- L'Assemblea (quale organo centrale di indirizzo) è formata dai giovani aventi i requisiti di cui all'art. 4 c.1;
- I giovani, di cui all'art. 4 c. 1, dovranno presentare richiesta di adesione, per iscritto. La richiesta in prima istanza sarà indirizzata al Sindaco nell'apposita scheda di adesione prevista da relativo bando di partecipazione entro i termini previsti. Le successive schede di adesione saranno indirizzate e fatte pervenire al Presidente della Consulta Giovanile in qualsiasi momento dell'anno;
- Il Sindaco o suo delegato scaduti i termini di adesione provvederà nel breve periodo ad effettuare la prima convocazione dell'Assemblea;

Art. 6 Compiti dell'Assemblea

- L'Assemblea è organo centrale della Consulta Giovanile ad essa spettano, ad eccezioni dei compiti specifici propri del consiglio direttivo, i seguenti compiti:
- Eleggere, tra i giovani di cui all'art. 3 c.2, mediante scrutinio segreto i 5 (cinque) membri del Consiglio Direttivo;
- Approvare eventuali proposte del Consiglio Direttivo;
- Formulare atti d'indirizzo al Consiglio Direttivo;
- Proporsi come punto di riferimento e di informazione per i gruppi ed i singoli interessati ai problemi della condizione giovanile nei suoi vari aspetti: scuola, università, mondo del lavoro, tempo libero
- Raccogliere informazioni nei predetti campi, o direttamente, con ricerche autonome, o a mezzo delle strutture amministrative comunali.
- Promuovere attività, dibattiti, ricerche, incontri ed iniziative per un miglior utilizzo del tempo libero;
- Promuove rapporti permanenti con le consulte e i forum presenti a livello provinciale, regionale e nazionale;
- Approvare e rendere efficaci i vari regolamenti redatti dal Consiglio Direttivo;
- Delle riunioni dell'Assemblea deve essere redatto apposito verbale, redatto dal Segretario che verrà nominato dal Presidente di volta in volta.
- La seduta dell'Assemblea è valida in prima convocazione quando sia presente la maggioranza assoluta ed in seconda convocazione, da tenersi almeno dopo un'ora dalla

prima, quando sia presente almeno 1/3 dei suoi componenti come previsto dall'art. 4 c. 1.

Art. 7. Ineleggibilità, incompatibilità ed istituzioni.

- Non possono far parte ed eletti, negli organi del direttivo della consulta, rappresentanti politici a qualsiasi livello;

Art. 8. Consiglio Direttivo

- La carica di componente del Direttivo della Consulta è a titolo gratuito ed è incompatibile con qualsiasi carica politico-istituzionale;
- Il Sindaco o suo delegato una volta convocata e svolta la prima Assemblea, indice entro 60 giorni le elezioni del Consiglio Direttivo, e contestualmente nominerà i componenti dell'ufficio elettorale il quale dovrà curare tutti gli adempimenti propedeutici alle elezioni (ammissioni candidature, compilazione lista, etcc) nonché i componenti del seggio elettorale composto da Presidente e due scrutatori (dipendenti comunali) che si insedieranno alle ore 8.00 del giorno previsto per la consultazione per sovrintendere alle operazioni di voto;
- Le votazioni si terranno nell'aula Consiliare dalle ore 8.00 alle ore 20.00 del giorno di sabato o domenica stabilito dal Sindaco;
- Coloro che intendono candidarsi al Consiglio Direttivo dovranno presentare apposita richiesta sottoscritta, con allegata documentazione comprovante i requisiti di cui all'art 4 c. 2 lett. A-B-C-D-E, entro le ore 12 del 10° giorno antecedente quello stabilito per le votazioni. La richiesta verrà indirizzata al Sindaco il quale provvederà a trasmetterle all'ufficio elettorale al fine di verificarne i requisiti previsti;
- Le elezioni di rinnovo e/o insediamento del Consiglio Direttivo non potranno essere svolte in concomitanza con elezioni Comunali, Provinciali, Regionali, Nazionali, Europee, Referendum.
- Le elezioni di terranno qualora le richieste di candidatura saranno più di 5 diversamente verranno nominati nel consiglio Direttivo solo i richiedenti;

- A cura dell'ufficio elettorale, verrà stilata una lista unica dei candidati che sarà compilata numerando in modo crescente, secondo l'ordine alfabetico, i candidati ammessi.
- A partire dal 7 giorno antecedente quello stabilito per le votazioni verrà affisso all'Albo Pretorio del Comune e verrà altresì pubblicizzata mediante appositi manifesti murali;
- Il Consiglio Direttivo è eletto da tutti gli iscritti facenti parte dell'Assemblea e resta in carica 2 anni.
- Ogni elettore potrà esprimere, a scrutinio segreto, due voti di preferenza nel rispetto dell'alternanza uomo – donna. Le preferenze verranno apposte tracciando una "X", sui candidati scelti, e che troveranno già trascritti su una scheda che riporterà i nomi di tutti gli ammessi, in caso di omonimie si riporterà nella scheda anche la data di nascita. Non è previsto il voto per delega ;
- L'esito della consultazione elettorale, a cura del Presidente del seggio sarà trasmesso, con apposito verbale, al Sindaco che con propria determina proclamerà i 5 candidati che avranno riportato il maggior numero di voti, a parità di voti sarà proclamato il più giovane di età;
- In base alle preferenze ottenute verrà stilata una graduatoria, nel rispetto delle preferenze ottenute, che rimarrà valida sino alla successiva elezione.
- In caso di rifiuto, dimissioni o decadenza di un membro, lo stesso sarà surrogata dal primo dei non eletti risultanti in graduatoria di cui al c. 12 dell'art 8.
- Il primo degli eletti (colui che avrà preso più voti), provvederà entro una settimana a convocare il consiglio Direttivo inserendo al primo punto all'ordine del giorno elezioni del Presidente del Direttivo;

Art. 9. Compiti del Consiglio Direttivo

- Il Consiglio Direttivo svolge i seguenti compiti:
 - Elegge il Presidente del Consiglio Direttivo mediante scrutinio segreto tra i componenti dello stesso organo;

- Esegue le delibere dell'Assemblea;
 - Gestisce le risorse secondo gli indirizzi dell'Assemblea;
 - Svolge funzione di tramite e collegamento tra il Consiglio nonché l'Amministrazione Comunale e l'Assemblea;
 - Coordina e promuove il lavoro delle Commissioni di lavoro;
 - Relaziona almeno una volta l'anno al Consiglio Comunale;
 - Formula atti d'indirizzo al Consiglio Comunale e/o all'Amministrazione Comunale;
 - Elabora progetti e programma attività proprie inerenti ai giovani;
 - Formula e redige regolamenti interni, inerenti all'assemblea, alle commissioni di lavoro nonché al consiglio Direttivo stesso;
 - Programma ed indice, almeno sei (6) mesi prima del suo rinnovo la data delle elezioni;
- Delle riunioni del Direttivo deve essere redatto apposito verbale che verrà redatto dal segretario nominato dal Presidente di volta in volta.
 - La seduta del Consiglio Direttivo, sono valide se sono presenti la maggioranza assoluta dei componenti, aventi diritti al voto.
 - Le deliberazioni sono valide se assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, e con parere anche se non vincolante redatto dai rappresentanti delle commissioni di lavoro;
 - E' necessaria la maggioranza assoluta dei componenti per il varo e/o la modifica di eventuale regolamenti interni, e con parere anche se non vincolante redatto dai rappresentanti delle commissioni di lavoro.
 - Il Consiglio Direttivo in attesa dell'attuazione di quanto previsto di cui all'art. 3 c. 2 punto IV, si considererà valido, funzionante e attivo.

Art. 10 Presidente e Vice Presidente

- Il Presidente è eletto, durante la prima seduta, tra i membri del Consiglio Direttivo, con un'unica votazione a scrutinio segreto.
- L'elettore potrà esprimere un solo voto indicando sulla scheda il nome e cognome del candidato in caso di omonimie dovrà riportare anche la data di nascita.
- E' eletto alla carica di Presidente del Direttivo colui che avrà riportato più voti. A parità di preferenze verrà scelto il più grande.
- Il Presidente del Direttivo :
 - Rappresenta la Consulta;
 - Presiede l'Assemblea;
 - Convoca l'Assemblea e ne definisce l'ordine del giorno;
 - Convoca il Consiglio Direttivo e definisce l'ordine del giorno;
 - Coordina i gruppi di lavoro qualora istituiti
 - In caso di assenza viene sostituito in tutte le sue attribuzioni dal vice – presidente;
 - Nomina all'interno del Consiglio Direttivo il Vice Presidente;
 - Nomina di volta in volta il segretario dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;

Art. 11 Il Vice Presidente del Direttivo

- Il Vice Presidente viene nominato dal Presidente
- Il Vice Presidente collabora con il Presidente e svolge le sue funzioni in caso di sua assenza

Art. 12 Convocazione

- Il Presidente convoca l'Assemblea in via ordinaria almeno tre volte all'anno ed in via straordinaria ogni qualvolta se ne ravvisi l'opportunità nonché qualora ne facciano richiesta almeno $\frac{1}{4}$ dei componenti dell'Assemblea, o dietro richiesta del Sindaco e/o Assessore delegato nonché del Presidente del Consiglio Comunale.
- Le riunioni dell'Assemblea sono aperte al pubblico.

- Il Presidente convoca il Consiglio Direttivo in via ordinaria almeno tre volte all'anno ed in via straordinaria ogni qualvolta se ne ravvisi l'opportunità nonché qualora ne facciano richiesta almeno 3 dei componenti del Consiglio Direttivo, o dietro richiesta del Sindaco e/o Assessore delegato nonché del Presidente del Consiglio Comunale, e comunque successivamente alle riunioni dell'Assemblea;
- Le riunioni sono convocate dal Presidente almeno 5 giorni prima dell'adunanza con invito scritto mediante email e/o sms, contenente l'ordine del giorno. In caso d'urgenza la convocazione potrà essere effettuata almeno 24 ore prima.
- Le deliberazioni sono valide se assunte con il voto favorevole della maggioranza e con parere (non vincolante) redatto dai rappresentanti delle commissioni di lavoro.

Art. 13 Modificazioni dello Statuto

- Il presente Statuto può essere modificato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione;
- La Consulta Giovanile Comunale può proporre al Consiglio Comunale la modifica di articoli o commi dello Statuto, con deliberazione approvata a maggioranza dei 2/3 dei componenti l'Assemblea;

Art. 14 - Regolamento interno

- La Consulta Giovanile Comunale si avvale di un proprio regolamento interno, integrativo del presente Statuto non in contrasto con i principi di esso, approvato e/o modificato a maggioranza assoluta dei suoi componenti e ratificato dal consiglio comunale

Art. 15 – Sede

- La sede della Consulta Giovanile Comunale è il Palazzo Comunale.
- Le riunioni si devono tenere in locali del Palazzo comunale, preventivamente autorizzati dal Presidente del Consiglio.

Art. 16 - Mezzi

- La Consulta Giovanile Comunale si avvale, per il suo funzionamento amministrativo e per ricerche inerenti i suoi fini istituzionali, del personale e delle attrezzature tecniche messe a disposizione dell'amministrazione comunale nei limiti delle proprie disponibilità.

Art. 17 - Prima Riunione

- La prima seduta dell'Assemblea viene presieduta dal Sindaco o da suo delegato.

Art. 18 - Scioglimento e Decadenze

- Il Consiglio Direttivo verrà rinnovato ogni due anni;
- L'Assemblea viene aggiornata ogni qualvolta venga presentata formale istanza come previsto dall'art. 3;
- Se un componente dell'Assemblea e/o Consiglio Direttivo è stato assente ingiustificato per più di tre sedute consecutive decade dalla carica;
- Se un componente dell'Assemblea e/o Consiglio Direttivo compie il 33° anno di età decade dalla carica;

Art. 19 - Norme transitorie

- **Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento e sin quando la Consulta non si sarà dotata del regolamento di cui all'art. 12, si fa riferimento al regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.**

